

Introduzione al Piano dell'Offerta Formativa triennale

Il piano dell'offerta formativa, per il triennio 2016/19, si muove nell'alveo del percorso di crescita professionale e dell'identità culturale maturati dalla nostra scuola, nell'arco del precedente decennio. L'attenzione ad un sistema di valori coerente, la valorizzazione delle competenze interne al gruppo dei docenti, le caratteristiche del territorio in cui opera la scuola hanno definito e sviluppato, nel tempo, alcuni progetti che costituiscono l'identità culturale della scuola, pienamente ripresa nel progetto educativo triennale 2016/19.

Innanzitutto si vuole sottolineare il valore di realizzare una cultura del lavoro democraticamente condivisa che, attraverso una leadership diffusa, ha portato a concepire un progetto che dichiara ciò che effettivamente si fa nella nostra scuola. Talvolta quest'idea ci ha penalizzato, in quanto è certamente più facile e veloce illustrare ambiziose mete od enfatizzare progetti di facciata che fanno immagine. Abbiamo preferito, forse con qualche timidezza di troppo, consolidare una realtà di lavoro senza troppa pubblicità e realizzare un progetto educativo solido e condiviso, facendo leva su alcuni valori che di seguito si illustrano.

La vocazione per l'inclusione.

La scuola opera, fin dalla sua fondazione, sul finire del 1800, in un territorio dove si sono alternati diversi flussi migratori. La scuola primaria Giacinto Pacchiotti di Torino e la scuola Federico Sclopis sono state scuole pioniere nello sviluppo di una didattica dell'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri. La prima scuola d'Italia a dotarsi di una biblioteca multiculturale e materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano ad alunni stranieri è stata la Federico Sclopis. Prima della riforma Gelmini del 2007, erano attivi laboratori curriculari di potenziamento dell'italiano per alunni stranieri, con distacco pieno del docente di laboratorio, che rappresentavano il fiore all'occhiello del Circolo didattico. Attraverso il progetto "Missione integrazione", la scuola ha aiutato centinaia di alunni stranieri ad imparare l'italiano, per comunicare e per studiare gli elementi culturali fondamentali, trasmettendo i valori di cittadinanza contenuti nella nostra carta costituzionale. Il concetto di integrazione, ben prima della legge 270 del 2010, ha assunto un significato più ampio che è il concetto d'inclusione.

Se davvero si vuole porre al centro del progetto educativo l'attenzione per tutti gli alunni, non si possono trascurare le esigenze educative speciali che talora rileviamo nei gruppi. Constatiamo infatti come siano aumentate, nelle scuole del territorio, le richieste di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, per ridurre le difficoltà di apprendimento di alcuni alunni o migliorare le loro competenze relazionali.

Per fare fronte a queste nuove sfide educative, la scuola ha stretto accordi nel tempo con i servizi sociali e l'ASL 1, per avere canali privilegiati d'intervento, ha sviluppato un intenso lavoro interno di consulenza ai docenti, con diverse iniziative di formazione, e si è avvalsa delle competenze di una psicologa scolastica, con la logica di realizzare iniziative che si connotano come reti di sostegno per i ragazzi in difficoltà.

Da questo punto di vista, l'attenzione agli aspetti relazionali è fondamentale per costruire un'efficace collaborazione con i genitori ed è indispensabile per conseguire reali miglioramenti del profitto degli alunni.

Ugualmente è necessario che la scuola si doti di chiare procedure di presa in carico degli alunni in difficoltà, in modo da monitorare l'andamento della loro preparazione, l'esito degli interventi correttivi messi in campo e saper organizzare azioni mirate di sostegno. Testimoni di questo complesso lavoro sono il Piano d'inclusività prodotto annualmente dalla scuola, le buone pratiche procedurali dichiarate nel POF ed i risultati del progetto "Missione integrazione". Un ulteriore passo nella direzione di supportare gli alunni sarà la capacità della scuola di amministrare in modo flessibile il curriculum di studi, ricostruendo ed interpretando le loro esigenze all'interno di piani di studio, capaci di offrire quelle attrattive e quelle abilità strumentali necessarie alla riduzione delle difficoltà di apprendimento.

I progetti fondamentali.

Dicevamo come alcuni progetti, nel corso del tempo, siano stati sviluppati ed ampliati, fino a diventare elementi connotanti l'identità culturale della scuola. Si è partiti da una consapevolezza a noi chiara, ma non ancora del tutto scontata nel mondo della scuola italiana, e cioè che non ci sono discipline di serie A e di serie B. Alcune discipline sono dei formidabili vettori di apprendimenti e sviluppo di competenze trasversali.

Abbiamo coltivato, grazie alle competenze maturate da alcuni docenti che sono ancora adesso i referenti di progetto, l'attenzione per l'educazione artistica. Il mondo delle immagini e la ricerca estetica sono preziose chiavi per accedere al sapere. La comunicazione iconica è vicina alla psicologia ed alla sensibilità dei bambini. Attraverso la pittura, la conoscenza delle opere d'arte, il coinvolgimento attivo nelle varie iniziative laboratoriali, i ragazzi stimolano la propria intelligenza. Tutti i bambini, anche i meno maturi o gli alunni che hanno evidenti difficoltà di apprendimento, sono motivati dallo studio dell'arte e dall'opportunità di poter esprimere il loro mondo interiore. Motivare i nostri alunni e valorizzare le loro opere è quindi cosa davvero facile e, nel corso degli anni, abbiamo visto crescere la qualità dei lavori prodotti, per creatività ed espressività. Il progetto Atelier, che da anni propone sempre nuove tematiche annuali di lavoro, ha permesso a tanti ragazzi di veder riconosciuta la propria creatività ed ha consentito di connotare la nostra scuola come una scuola attiva, con soddisfazione dei genitori che vengono coinvolti nelle manifestazioni previste dal progetto.

Un altro impegno che caratterizza la nostra offerta formativa è l'attenzione per l'educazione motoria e lo sport. Grazie alle competenze della referente di progetto, proponiamo, da anni, il progetto "Elogio del movimento". Attraverso lo sviluppo delle sue quattro azioni, proponiamo ai bambini l'incontro con tutti gli sport che riusciamo ad organizzare, perché possano avere un'idea delle regole e dei valori che li caratterizzano. Negli anni, abbiamo proposto ai docenti corsi di formazione, perché affinino le competenze nel campo dell'educazione motoria, sempre molto motivante ed apprezzata dagli alunni. Attraverso la pratica sportiva, i ragazzi imparano a vincere ed a perdere con fair play, imparano ad apprezzare i pregi dei compagni, ma anche i propri limiti. Il progetto ha quindi importanti valenze di socializzazione ed offre anche ai ragazzi, meno competenti in altre discipline, l'opportunità di mettersi in luce e contribuire al successo del gruppo. Il progetto mira anche a stimolare gli alunni a praticare stili di vita salubri ed a concepire l'importanza di curare il benessere del proprio corpo e della propria mente.

Accanto a questi due capisaldi dell'offerta formativa, si svilupperà, nel triennio, un nuovo progetto, denominato "Una scuola in musica". È nota a tutti l'importanza di coinvolgere precocemente i bambini a fruire della musica. Il mondo dei suoni, del ritmo, dell'armonia musicale è un'altra fonte di stimolo importante per lo sviluppo di competenze trasversali. Pensiamo anche che coinvolgere i bambini educandoli a godere il piacere della musica possa essere l'occasione, per tanti, di poter esprimere e concretizzare potenzialità spesso inesprese. Diversi nostri allievi seguono corsi di pianoforte o cantano con successo in cori prestigiosi, avendo scoperto e realizzato una vocazione che la scuola ha contribuito a far emergere.

I tre progetti sviluppano una articolata serie di iniziative, sia curricolari, cioè in orario di lezione ed incluse a tutti gli effetti nel piano di studio del gruppo classe, sia extrascolastiche, sempre a carattere laboratoriale ed a prezzi decisamente vantaggiosi. Talvolta, come nelle azioni del progetto "Elogio del movimento", alunni e genitori sono coinvolti nelle manifestazioni sportive che Torino organizza per adulti e ragazzi e in diverse occasioni la nostra scuola si è distinta, vincendo premi ed attestazioni.

La collaborazione con le iniziative culturali che il Comune di Torino propone o che propongono altre agenzie culturali è sempre grande e sono frequenti le uscite didattiche sul territorio per fruire delle opportunità culturali della città, dal momento che le nostre scuole gravitano sul centro storico.

Una menzione infine va data al lavoro che viene svolto nel campo della sicurezza che, se da un lato si esplica sul versante organizzativo e logistico, dall'altro promuove attività didattiche rivolte alla prevenzione degli infortuni ed alla comprensione delle attività svolte dalla protezione civile, dai vigili del fuoco e dalle forze di polizia, per prevenire e diffondere la cultura della sicurezza. La scuola ha ripetutamente vinto la medaglia del Presidente della Repubblica per attività e progetti didattici nel campo della prevenzione e nell'educazione alla sicurezza.

Nel triennio, cercheremo infine di potenziare le attività legate all'educazione multimediale ed allo studio delle lingue comunitarie. La riduzione di organico ed i tagli operati alle risorse finanziarie non ci hanno

consentito di mantenere elevati i livelli di dotazione tecnologica delle scuole. Contiamo tuttavia di poter dotare, entro il 2016, tutti i plessi scolastici di reti W-lan, incluso le scuole dell'infanzia, di dotare tutti i plessi di scuola primaria di un laboratorio con personal computer in rete, tecnologicamente avanzati, ad integrazione dei PC attualmente già presenti in ciascuna aula.

Ciascun progetto si rivolge agli alunni, coinvolgendoli attivamente, perché solo se il bambino si sente un protagonista attivo nella ricerca del sapere può conseguire quel successo formativo delineato dalle nuove indicazioni ministeriali. È anche necessario muovere dall'idea che tutta la storia che ci porta debba essere valorizzata ed accolta con ascolto e rispetto. Se l'insegnante è capace di ascoltare ed accogliere la creatività dei suoi alunni, accettando fino in fondo la sfida della sua ricerca di conoscere e capire, potrà riconoscere le strade che portano a valorizzarne le competenze di cui è portatore. Vogliamo insomma fare nostro il concetto sotteso alle intelligenze multiple di E. Gardner, cercando di offrire ad ogni bambino stimoli e motivazione per esprimere e maturare il proprio talento e la propria personalità.

Didattica.

Nel triennio, proseguiremo il lavoro di ricerca sul curricolo, andando a saldare il lavoro fatto presso le nostre scuole primarie e dell'infanzia con alcune scuole secondarie di primo grado del territorio, nella prospettiva di padroneggiare un curricolo verticale di continuità fra i diversi ordini di scuola. Una parte significativa del lavoro sarà l'aggiornamento sulle più innovative metodologie didattiche, approfondendo le strategie utili ad essere più capaci di rapportarci in modo funzionale ai molti obiettivi previsti dai piani di studio. Nell'A.S. 2014/2015, abbiamo avviato, come le altre scuole, un lavoro di auto-analisi d'istituto, secondo le indicazioni dell'INVALSI. Dall'analisi fatta, abbiamo colto i punti di forza maturati dalla nostra scuola ed i punti di debolezza, giungendo a focalizzare due aree su cui intendiamo lavorare nel triennio. Innanzitutto è necessario approfondire le tematiche relative alla continuità, potenziando il livello d'informazione sui risultati a distanza legati al successo formativo dei nostri alunni. In sostanza, mentre il legame con le nostre scuole dell'infanzia è forte e foriero di dati utili all'impostazione dei piani di studio, il servizio che offriamo alle famiglie di orientamento e preparazione degli alunni alla scuola media, può essere migliorato. Allo scopo, è stata già istituita una rete fra le scuole di riferimento del territorio che ha generato un gruppo di lavoro che svilupperà questo progetto. Il secondo punto su cui si centeranno gli approfondimenti sarà l'educazione alla Cittadinanza e Costituzione, ricostituendo quei laboratori che una volta il Circolo aveva, compatibilmente con le risorse assegnateci. Cercheremo altresì di potenziare gli interventi per gli alunni con disturbi di apprendimento specifici, dove possiamo diventare più incisivi nella programmazione dei piani di studio individualizzati. Un traguardo importante e complesso che altresì ci prefiggiamo è quello di stringere un miglior raccordo fra i dati sugli esiti di apprendimento che ci provengono dalle rilevazioni INVALSI con i piani di studio delle classi, per poterne ottimizzare il successo formativo. Infine evidenziamo come da tempo ci siamo organizzati per valorizzare il patrimonio scolastico e, più in generale, per potenziare la documentazione e l'informazione sulla programmazione educativa della scuola. La Scuola Federico Sclopis è stata fra le prime scuole di Torino a dotarsi di un museo della scuola, dove i beni ed i reperti scolastici, conservati negli armadi della scuola, hanno ripreso nuova vita all'interno di un'esposizione permanente che è diventata un vero e proprio laboratorio di storia. Attraverso le testimonianze del gruppo ex allievi della Sclopis ed in collaborazione con la Fondazione Tancredi di Barolo, che gestisce il bel museo della scuola di Torino, riusciamo a coinvolgere gli alunni in interessanti iniziative che mirano a ricostruire la storia del quartiere ed i grandi eventi che lo hanno attraversato. Con il patrocinio del Comune di Torino, abbiamo potuto condividere, con le scuole francesi di Lione, un interessante progetto che ci ha permesso di focalizzare le buone pratiche sulla didattica laboratoriale collegata alla valorizzazione del patrimonio scolastico. Ci ripromettiamo di sviluppare e consolidare, nel triennio, queste buone prassi, organizzando l'archivio della scuola per far accedere i ragazzi ai documenti che esso contiene, in modo che possano apprezzare i metodi che gli storici impiegano per ricostruire eventi e la biografia dei personaggi. Altresì vorremmo valorizzare meglio le nostre biblioteche scolastiche, cercando di ripristinare un corrente servizio di prestiti agli alunni delle tre scuole primarie.

Da queste esperienze, abbiamo colto l'importanza di riuscire a documentare efficacemente l'intensa attività didattica, non solo per un dovere di rendicontazione e pubblicità, ma per riflettere, in primis, sulle valenze dei progetti sviluppati e per poterci confrontare con esperti ed altre scuole, non smarrendo mai l'idea che, nella scuola, siamo tutti coinvolti in un ambiente di apprendimento dove ciascuno ha delle cose da imparare.

In questo settore, le nostre scuole dell'infanzia hanno sviluppato un lungo percorso di ricerca-azione sulle funzioni della documentazione, percorso che prosegue con interessanti risultati che speriamo quanto prima di poter pubblicare e diffondere.

Il lavoro degli uffici di segreteria.

La Direzione si avvale di 4 assistenti amministrativi e del lavoro della Direttrice dei servizi generali e amministrativi. Purtroppo tale organico è eccessivamente limitato per la complessa gestione delle 5 scuole e dei nostri 750 alunni. Ciò premesso, anche su questo fronte, è importante acquisire diversi obiettivi complessi, per poter stare al passo con i tempi e le richieste che lo Stato rivolge alle pubbliche amministrazioni. Nel triennio, si dovrà raggiungere il traguardo della totale de-materializzazione delle pratiche amministrative, potenziando i canali di comunicazione con le famiglie, in modo da poter giungere a quell'efficiente sistema di trasparenza e compiuta informazione che tutti noi auspichiamo. Si tratta di un obiettivo non facile, perché implica una profonda ristrutturazione dell'organizzazione degli uffici e delle loro procedure, tuttavia pensiamo di riuscire a raggiungerlo già nel corrente anno scolastico, smaltendo quel arretrato di pratiche che, per obbligo, debbono essere note all'utenza e pubblicate sul nostro sito web nell'area "Amministrazione trasparente". Per raggiungere questo scopo, ci siamo già dotati del sistema operativo che ci potrà consentire di lavorare in modo autonomo e corretto sul piano degli obblighi di de-materializzazione e pubblicità degli atti amministrativi. È altresì necessario potenziare la capacità della scuola di procedere efficientemente alla gestione dell'attività negoziale, costituendo un albo fornitori e rendendo più veloce e fluida l'azione amministrativa. Recentemente il Consiglio di circolo ha rinnovato il testo della Carta dei servizi che offre un punto di riferimento per l'efficace sviluppo dell'attività amministrativa della scuola.

Logistica.

Nel corso degli anni, il Circolo didattico ha consolidato un'efficace organizzazione interna per governare le tante azioni previste dal Piano dell'offerta formativa. Nel corso del triennio, dovrà essere potenziata la capacità della scuola di monitorare efficacemente il successo delle iniziative messe in campo dalla scuola, approfondendo i processi di auto-analisi d'istituto. Spazi di miglioramento possiamo anche trovarli nel campo della efficace gestione degli spazi scolastici. Le nostre scuole sono abbastanza ben tenute. Due di esse sono davvero antiche, essendo state fondate a fine ottocento, e necessitano di interventi di manutenzione straordinaria che speriamo di poter completare nel prossimo triennio. Purtroppo tali interventi non sono programmati e gestiti dalla scuola, ma dagli EE.LL. Per quanto concerne invece l'attività di manutenzione ordinaria, la scuola si è già mossa per migliorare il livello di pulizia ed igiene dei locali e gli interventi di piccoli manutenzione, fermo restando che le risorse che il Comune di Torino ci dà, essendo di sua competenza la manutenzione ordinaria delle scuole, sono decisamente modeste.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è un punto che generalmente qualifica l'azione della scuola pubblica. I genitori o i loro rappresentanti hanno la concreta possibilità di orientare le politiche scolastiche avviate nei vari settori, attraverso gli organismi collegiali che la scuola promuove. I loro suggerimenti e le loro istanze spesso si rivelano preziosi e vengono normalmente tenuti in considerazione dalla nostra scuola. In genere, i progetti sviluppati nell'anno vengono presentati alle famiglie che, attraverso mostre, manifestazioni e varie iniziative, vengono talvolta direttamente coinvolte, assistendo a saggi, lezioni aperte e mostre appositamente predisposte nei vari periodi dell'anno. Particolarmente graditi e frequentati sono gli Open day e le iniziative di fine anno, che vedono un'ampia presenza dei genitori. Ricordiamo le Miniolimpiadi, che il progetto "Elogio del movimento" propone a genitori e ragazzi, o la festa della lettura, a maggio, che intercala le sue proposte fra i diversi saggi che animano le attività di fine anno scolastico. Nel triennio ci stiamo organizzando per potenziare le attività di orientamento delle famiglie nei delicati passaggi fra scuola dell'infanzia e scuole primaria e fra quest'ultima e le scuole medie del territorio.

L'azione di sostegno delle famiglie si manifesta anche attraverso donazioni a seguito di mostre o altre attività della scuola. I finanziamenti, così necessari per lo sviluppo dei nostri progetti di arricchimento dell'offerta formativa, vengono puntualmente rendicontati e, da quest'anno, messi in evidenza sul nostro sito Web, nell'area "Amministrazione trasparente".

In conclusione, l'impegno che ha connotato le nostre scuole nel corso dell'ultimo decennio proseguirà nel triennio, che inauguriamo con rinnovate energie ed idee, per poter offrire, alle famiglie ed ai nostri alunni, un servizio caratterizzato da sempre migliore qualità, ben consapevoli della delicata ed essenziale missione che ci attende.

Con cordialità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo Giovanni Sinicco